

# ESPERIENZE LETTERARIE

*Rivista trimestrale di critica e di cultura,  
fondata da Mario Santoro  
e già diretta da Marco Santoro,  
diretta da Carmela Reale*

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

**Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.**

**For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.**

DIREZIONE

Carmela Reale

*Università della Calabria,*

*Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, IT*

CONSIGLIO DIRETTIVO

Luisa Avellini, *Università di Bologna, IT;*

Giorgio Baroni, *Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, IT;*

Sergio Bozzola, *Università di Padova, IT;* Arnaldo Bruni, *Università di Firenze, IT;*

Clizia Carminati, *Università di Bergamo, IT;* Paolo Cherchi, *Università di Ferrara, IT;*

Andrea Gareffi, *Università di Roma – Tor Vergata, IT;*

Pietro Gibellini, *Università Ca' Foscari di Venezia, IT;* Nicola Merola, *LUMSA – Roma, IT;*

Matteo Palumbo, *Università Federico II – Napoli, IT*

COMITATO REDAZIONALE ESTERO

Françoise Decroisette, *Université Paris VIII, FR;* Frédérique Dubard de Gaillarbois,

*Université Paris IV, Paris-Sorbonne, FR;* Francesco Furlan, *Centre National de la*

*Recherche Scientifique et Institut Universitaire de France, FR;* Christian Genetelli,

*Università di Friburgo, CH;* Francesco Guardiani, *University of Toronto, CA;* Georges

Güntert, *Universität Zürich, CH;* Albert N. Mancini, *Ohio State University Columbus,*

*USA;* María de las Nieves Muñiz Muñiz, *Universidad de Barcelona, ES;* Michel Olsen,

*Roskilde Universitet, DK;* Giovanni Palumbo, *Université de Namur, BE;* Francisco

Rico, *Universidad Autónoma de Barcelona, ES;* Paolo Valesio, *Columbia University of*

*New York, USA;* Krzysztof Zaboklicki, *Uniwersytet Warszawski, PL;* Diego Zancani,

*University of Oxford, GB*

COMITATO DI REDAZIONE

Maria Cristina Cafisse, *Università Federico II – Napoli, IT;* Antonia Fiorino,

*Università Federico II – Napoli, IT;* Anna Santoro, *Liceo Scientifico Mercalli – Napoli, IT;*

Samanta Segatori, *Sapienza, Università di Roma, IT;* Paola Zito, *Università della*

*Campania Luigi Vanvitelli, IT*

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Carmela Reale, *Università della Calabria,*

*Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, IT;*

Samanta Segatori, *Sapienza, Università di Roma, IT;*

Luca Ferraro, *Università di Napoli “Federico II”, IT;*

Loredana Palma, *Università di Napoli “L’Orientale”, IT*

\*

«Esperienze letterarie» is an International Peer-Reviewed Journal.

The eContent is Archived with *Clockss* and *Portico*.

The Journal is indexed in *CARHUS PLUS+*, *ERIH PLUS* (European Science Foundation),

*Italinemo* and *MLA International Bibliography*.

ANVUR: A.

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

# ESPERIENZE LETTERARIE

*Rivista trimestrale di critica e di cultura,  
fondata da Mario Santoro  
e già diretta da Marco Santoro,  
diretta da Carmela Reale*

1

XLVI · 2021



PISA · ROMA  
FABRIZIO SERRA EDITORE  
MMXXI

**Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.**  
**For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.**

esplett.libraweb.net · www.libraweb.net

\*

*Direzione e Redazione*

Prof.ssa CARMELA REALE, Via Luca Giordano 142, I 80128 Napoli,  
carmen.reale@unical.it

I libri e le riviste per recensioni e schede bibliografiche  
vanno inviati in duplice copia alla Direzione della rivista.

*Amministrazione*

**FABRIZIO SERRA EDITORE**

*Uffici di Pisa:* Via Santa Bibiana 28, I 56127 Pisa,  
tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888, fse@libraweb.net

*Uffici di Roma:* Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma,  
tel. +39 06 70493456, fax +39 06 70476605, fse.roma@libraweb.net

\*

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o *Online* sono consultabili  
presso il sito Internet della casa editrice [www.libraweb.net](http://www.libraweb.net).

*Print and/or Online official subscription rates are available  
at Publisher's web-site [www.libraweb.net](http://www.libraweb.net).*

\*

Direttore responsabile: Michele Marchetti.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 61 del 23 marzo 2017.

\*

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, academia.edu, ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

*Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (including offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, academia.edu, etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.*

Proprietà riservata · All rights reserved

Stampato in Italia · Printed in Italy

© Copyright 2021 by Fabrizio Serra editore, Pisa · Roma.

*Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints Accademia editoriale,  
Edizioni dell'Ateneo, Fabrizio Serra editore, Giardini editori e stampatori in Pisa,  
Gruppo editoriale internazionale and Istituti editoriali e poligrafici internazionali.*

ISSN PRINT 0392-3495

E-ISSN 2036-5012

**Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.**

**For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.**

## SOMMARIO

MATTEO PALUMBO, <i>Dante e la cupidigia: il mondo corrotto e la monarchia universale</i>	9
YURI BRUNELLO, <i>Dante onirico, Dante profetico: Glauber Rocha, Pasolini e la Divina Commedia</i>	27

### CONTRIBUTI

SONDRA DALL'OCO, <i>Profili letterari e morali di Antonio Galateo (secc. XVI-XVIII)</i>	59
ROSA MARISA BORRACCINI, <i>Le edizioni dell'Eneide di Virgilio del Commendatore Annibal Caro (secc. XVI-XIX): sondaggi su provenienze e possessori nelle biblioteche delle Marche</i>	73
RITA NICOLÌ, <i>La Sicilia dei lumi. Andrea Gallo tra antigesuitismo, spinte riformistiche e massoneria</i>	87

### OCCASIONI

MARIA CRISTINA CAFISSE, <i>Una biografia dantesca fra documentazione e comunicazione. Il Dante di Alessandro Barbero</i>	103
--	-----

### RECENSIONI

GIUSEPPE MARIA GALANTI, <i>Osservazioni intorno a' romanzi</i> , edizione critica a cura di Domenica Falardo, con un saggio di Sebastiano Martelli, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, 2018 (vincenzo De Santis)	115
FRANCESCO GUARDIANI, <i>Napoli città mondo nell'opera narrativa di Francesco Mastriani</i> , Firenze, Cesati, 2019 (Matteo Palumbo)	118
Parola di scrittore. Altri studi su letteratura e giornalismo, vol. III, a cura di Carlo Serafini, Roma, Bulzoni, 2020 (Marcello Ciocchetti)	122

## SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

<i>Il Canone dei romantici</i> , a cura di Laura Colombo e Franco Piva, «Romanticismi. La rivista del C.R.I.E.R.», IV (2019) (Elena Ron- dena)	127
<i>Manzoni</i> , a cura di Paola Italia, Roma, Carocci, 2020 (Luca Fer- raro)	130
TONI IERMANO, <i>Una vita di avventure, di fede e di passione. Nuovi saggi critici su Francesco De Sanctis</i> , Pisa-Roma, Serra, 2019 (Ma- ria Cristina Cafisse)	132
NUNZIO RUGGIERO, <i>Una capitale del xix secolo. La cultura letteraria a Napoli tra Europa e Nuova Italia</i> , Napoli, Guida, 2020 (Loreda- na Palma)	135
GIUSEPPE SAVOCA, <i>Naufragio senza fine. Genesi e forme della poesia ungarettiana</i> , Firenze, Olschki, 2019 (Barbara Manfellotto)	137
GANDOLFO CASCIO, <i>Il mestiere della persuasione. Scritti sulla prosa</i> , Ravenna, Pozzi, 2019 (Rosa Francesca Farina)	140
FERDINANDO CAMON, <i>Il mestiere di scrittore. Conversazioni critiche</i> , Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2019 (Marcello Cioc- chetti)	141

to, memore del passato e aperto al contemporaneo. (*Elena Rondena*)

*Manzoni*, a cura di Paola Italia, Roma, Carocci, 2020, 320 p.

IL volume oggetto della presente schedatura si rivela, come è evidente fin dall'indice, un utile strumento di lavoro. È un *companion*, che unisce in modo pregevole uno sguardo generale e il più possibile esaustivo sulla produzione di Alessandro Manzoni all'obiettivo di inserirsi in modo originale nel dibattito critico offrendo nuovi spunti. È dunque al guado tra manuale e raccolta di saggi.

Accanto ai primi contributi sulla produzione lirica e tragica (Luca Danzi, *La poesia*, pp. 25-40; Isabella Becherucci, *Il teatro*, pp. 41-58), ce ne sono altri su opere che meritano una rinnovata attenzione, come *Il saggio sulla Rivoluzione francese*, presentato in modo eccellente da Luigi Weber (pp. 143-160). Sui libri posseduti dal "gran lombardo" scrive invece Margherita Centenari (*La biblioteca*, pp. 161-178). La sezione finale del libro, *Questioni*, è occupata da saggi sulla lingua manzoniana (Mariarosaria Bricchi, *La lingua*, pp. 179-200), sul rapporto tra fiction e storia, mai sufficientemente esplorato (Giorgio Panizza, *Il romanzo e la storia*, pp. 201-220), sulla discussione della presenza della Provvidenza nei *Promessi sposi* (Pierantonio Frare, *La religione*, pp. 221-238), sulle illustrazioni di Francesco Gonin e su quelle apocrife proliferate in particolare nel decen-

nio 1827-37 (*Il romanzo illustrato*, un suggestivo viaggio che parte dalla Ventisettana per arrivare fino a Guttuso, proposto da Salvatore Silvano Nigro e Francesco de Cristofaro, pp. 239-264), fino ad una esplorazione a tutto tondo della fortuna di Manzoni nel Novecento (Mauro Novelli, *Manzoni moderno*, *Manzoni modello*, pp. 265-282). Il tutto è corredata da brevi schede alla fine di ogni capitolo che presentano una bibliografia ragionata, propedeutica ad un eventuale approfondimento.

La parte principale è ovviamente assegnata ai *Promessi sposi*. Nell'*Introduzione* (pp. 13-22) Paola Italia afferma che «quella che è emersa dal laboratorio degli studi manzoniani degli ultimi vent'anni è un'opera nuova, qui presentata dai migliori specialisti, con diversi punti di vista e tagli interpretativi [...] un'opera che stimola ancora oggi la riflessione sui grandi temi su cui si interroga l'età presente: il problema del male, la ricerca della verità, la manipolazione della realtà attraverso la parola, la responsabilità individuale, l'acquiescenza al potere» (p. 14). I saggi raccolti nel volume in effetti offrono un quadro articolato dell'officina del romanzo, ripercorrendo tutte le tappe della tormentata stesura. Fondamentale, su questo aspetto, è il contributo di Daniela Brogi (*Il primo romanzo: Fermo e Lucia*, pp. 59-76) e, soprattutto, quello di Donatella Martinelli (*Dal «Fermo e Lucia» alla Ventisettana*, pp. 77-92).

Oltre all'acquisizione di nuovi dati, va sottolineato il taglio critico

originale che viene dato alla lettura del romanzo. Non potendo dilungarmi in questa sede, mi preme sottolineare almeno due aspetti: l'importanza de *La Storia della colonna infame* nell'economia generale della Quarantana, come controcanto al racconto fittivo di Renzo e Lucia (Giulia Raboni, *La storia della colonna infame*, pp. 123-142), e quella delle illustrazioni, vera chiave interpretativa al romanzo, creata con la regia dello stesso don Lisander, che spinge de Cristofaro a parlare dell'ultima edizione come di un «ibrido audiovisivo» (p. 243). Al sistema delle illustrazioni è dedicato il saggio appena citato di Nigro e de Cristofaro, che riprende ed amplia alcuni studi degli ultimi anni che hanno portato a scoperte feconde di risultati.

Il saggio di Matteo Palumbo (*I promessi sposi 1840*, pp. 93-122) riflette ancora sull'apporto di Gonin, ma lo fa in modo indiretto, ovvero servendosene come chiave interpretativa per inquadrare i rapporti di forza tra i personaggi del romanzo o il significato profondo delle descrizioni ambientali. Commentando la raffigurazione del paesello, in apertura del I capitolo, Palumbo sostiene che «se il paesaggio abitato evoca la dimensione dell'amenò e del domestico, l'ombra scura della montagna, incombente come una minaccia, e le nuvole torbide del cielo richiamano il principio opposto del selvaggio», che «prenderà la forma del male. Si manifesterà come violenza e ingiustizia» (p. 97). Nell'osservare i bravi

con cui si accompagna il giovane Ludovico, lo studioso sottolinea che i loro volti «sono mostruosi come aguzzini di Caravaggio e denunciano la matrice animale da cui ciascuno di essi deriva» (p. 102).

Parole conclusive vanno alla compresenza di approcci metodologici, ma anche alla suggestiva alternanza di stili di scrittura molto diversi. Si passa dalla perfetta linearità di Martinelli, ai periodi ampi e vorticosi di Weber, che attraverso Manzoni parla della rivoluzione francese come lotta per il potere «intorno alle membra lacere della monarchia assoluta», la quale «finisce per ridestare, come un maldestro apprendista stregone, una forza impossibile da ghermire poi» (p. 153); dalle suggestioni continuamente evocate dalle penne affilate di Nigro e de Cristofaro, capaci, in una vertiginosa similitudine omerica, di dire che «la casa di Renzo è come una Troia» e paragonare le vignette a «una sceneggiatura pronta per l'uso» (pp. 239 e 252), si passa alla impeccabile *brevitas* votata all'assoluta *clarté* di Palumbo, che restituisce in pochi aggettivi il dramma di Lucia rapita, «difesa da null'altro che dalla propria pelle. È delicata, sguarnita, disarmata. Perciò il male che si fa a lei è un gesto crudele, disumano. È scandalo e orrore» (p. 115).

Quello curato da Paola Italia è un libro ricco, punto d'arrivo di ricerche e al contempo nuovo punto di partenza, ma anche potenziale manuale universitario che possa consentire agli studenti una prima immersio-

ne nel vasto universo manzoniano.  
(*Luca Ferraro*)

TONI IERMANO, *Una vita di avventura, di fede e di passione. Nuovi saggi critici su Francesco De Sanctis*, Pisa-Roma, Serra, 2019, 180 p.

COME precisato dall'autore, esperto studioso desantciano, nell'Introduzione, intitolata «*L'ultimo cavaliere errante de' tempi moderni*», si ripubblicano in questo volume, con lievi modifiche, vari saggi comparsi in sedi diverse, nell'intento di sottolineare, oltre al costante impegno dello scrittore per il Mezzogiorno, il pragmatismo del suo pensiero politico, che mirava a realizzare nel Paese quella che Iermano ha definito in svariati suoi interventi una «democrazia». Non a caso il titolo ricalca quello di una crociana raccolta di saggi biografici del 1935 che stabiliva il carattere storicamente determinato delle biografie raccolte nel volume, paragonabili per passione e concretezza a quella desantciana. Fin dall'adolescenza, infatti, il critico forgiò nel contatto con il mondo contadino di Morra il proprio carattere ribelle alle prepotenze e alle ingiustizie.

Nel 1 capitolo (*Contro la 'gaia scienza'. La responsabilità della cultura come ragione e fondamento della Storia della letteratura italiana di De Sanctis*) lo studioso difende con probanti argomentazioni il robusto impianto storico-critico della *Storia della letteratura italiana*, prendendo le distan-

ze dalla sbrigativa definizione di storia romanzata che qualificò i primi giudizi sull'opera, a cominciare da quello del Lozzi, confermata anche dai critici del Novecento i quali, anche in tempi recenti, si sono lasciati andare a notevoli semplificazioni critiche. Egli, invece, sottolinea con forza il lungo lavoro di ripensamento di cui fu fatto oggetto non solo l'idea stessa di 'letteratura' intesa quale «essenza della rinascita morale e scientifica della nazione» (p. 23), ma anche l'organizzazione e la scrittura dell'opera che si può definire con Giovanni Getto la «storia di una civiltà letteraria» (p. 25). Pertanto individua nelle riflessioni sui rimatori siciliani espresse nel testo della lettera critica al De Meis del 1856, in qualche modo ribadite ed ampliate dodici anni dopo nel primo capitolo della *Storia della letteratura italiana*, la messa a fuoco di uno dei limiti della cultura medievale: la distanza tra letterati e mondo popolare, che rispecchiava, poi, il divario tra la lingua letteraria e quella del popolo. Questo nell'intento di affermare che era fin da allora chiaro al critico la dicotomia «tra gaia scienza [quella dei siciliani] e poesia del 'vivente'» intesa come «forma concreta del realismo» (p. 20), su cui si sarebbe sviluppata la costruzione della *Storia*. Iermano ritrova un'analoga continuità tra le osservazioni maturate nel corso zurighese e la successiva esposizione della *Storia* a proposito del Poliziano, definito nelle lezioni sulla poesia cavalleresca «il letterato

## NORME PER I COLLABORATORI

**I**LAVORI vanno recapitati alla Prof.ssa Carmela Reale o con invio postale (Via Luca Giordano 142, I 80128 Napoli, Italia) in forma cartacea e in file Word per Windows, registrato su cd rom con etichetta sulla quale vanno segnalati il nome del collaboratore e il titolo del contributo, oppure via mail (carmen.reale@unical.it).

Il carattere da utilizzare nel testo è il Times New Roman corpo 12, interlinea 1,5. Le citazioni nel testo lunghe tre righe o più devono essere in corpo minore (Times New Roman corpo 10, interlinea singola) rispetto a quello adoperato nel testo, senza virgolette e precedute e seguite da due righe bianche. Le altre citazioni vanno indicate tra virgolette basse (« »); le citazioni interne ad altre vanno comprese tra virgolette alte (‘ ’).

Le omissioni di brani all'interno di una citazione (sia nel testo che nelle note) devono essere indicate con tre punti, racchiusi fra parentesi quadre ([...]).

Le note vanno a piè di pagina e contraddistinte da numeri arabi progressivi, debitamente inseriti all'interno del testo. I riferimenti bibliografici nelle note devono contenere i seguenti elementi:

- a) nome e cognome per esteso dell'autore in maiuscolo / maiuscoletto in tondo, seguito da virgola;
- b) titolo dell'opera in corsivo, seguito da virgola;
- c) eventuali nomi di curatori, prefatori, traduttori in tondo e per esteso, seguiti da virgola;
- d) luogo di edizione, seguito da virgola;
- e) nome dell'editore o della casa editrice o, per le edizioni antiche, del tipografo in tondo, seguiti da virgola;
- f) data di pubblicazione con eventuale esponente per indicare edizioni successive alla prima, in tondo e seguita da virgola;
- g) rinvio alla / e pagina / e (p., pp.) in tondo, quando non si faccia riferimento all'intera pubblicazione; le pagine vanno sempre indicate per esteso (pp. 175-195).

Ciascuna nota termina con un punto.

### Esempio:

Il Marcazzan, riferendosi alla figura dell'Accademico Canuto, afferma:

Ciò che di più vivo emerge dalle dotte discussioni dei Pitagorici è proprio questa allampanata figura [...] Imprimiamocela nella mente, ché per la prima e per l'ultima volta abbiamo la fortuna di essere presentati personalmente all'eroe nostro: Didimo. «La sua figura si disegna, ciondolando, sospesa fra l'inafferrabile natura d'un'ombra illusoria» [...] Disincantato, [...] lo si direbbe un insoddisfatto ed insaziabile artista del vagabondare.<sup>1</sup>

Anche il Varese sottolinea come «Degli Accademici Pitagorici qualcosa è rimasto

<sup>1</sup> MARIO MARCAZZAN, *Didimo Chierico e altri saggi*, Milano, Libreria degli Omenoni, 1930, p. 19.

in Didimo Chierico, dell'accademico canuto e sdegnoso per amore di verità [...] e di quel misto di sollecitudine, di sdegno morale e di ironia socratica e sterniana».<sup>2</sup>

I volumi miscellanei vanno indicati con il titolo in *corsivo*, seguito dopo la virgola da: a cura di, e nome e cognome per esteso del curatore in tondo non maiuscoletto.

I saggi in volume vanno indicati con nome e cognome dell'autore per esteso in maiuscolo / maiuscoletto in tondo e il titolo in *corsivo*, seguiti da in e il titolo del volume in *corsivo*, preceduto da asterisco (\*) solo se si tratta di volume miscellaneo (e quindi non del medesimo autore del saggio citato), l'indicazione del curatore, della città di edizione, dell'editore, dell'anno di pubblicazione e delle pagine complessive del saggio. Queste ultime vanno fra parentesi tonde precedute da pp., se seguite dal riferimento specifico ad una o più pagine. Ognuno degli elementi suddetti va separato da una virgola.

Esempio:

MARCO MERIGGI, “*La vie s'est retirée d'Italie avec Napoléon*”: *Stendhal entre amertume et désenchantement dans le Milan de la Restauration*”, in *\*Voyager en Europe de Humboldt à Stendhal. Contraintes nationales et tentations cosmopolites*, a cura di Nicolas Bourguinat-Sylvain Venayre, Paris, Nouveau Monde, 2007, (pp. 465-476), p. 468.

MARCO PAOLI, *Ad Ercole Musagete. Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di Antico Regime*, in *\*I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 – Bologna, 18-19 novembre 2004, a cura di Marco Santoro e Maria Gioia Tavoni, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005, vol. 1, pp. 149-165.

I saggi in rivista vanno ugualmente segnalati con nome e cognome dell'autore per esteso in maiuscolo / maiuscoletto in tondo e titolo in *corsivo*. Seguirà il titolo della rivista in tondo alto / basso e fra virgolette basse (« »), l'annata, l'anno solare in cifre arabe fra parentesi tonde, il numero del fascicolo, le pagine complessive. Anche in questo caso queste ultime vanno fra parentesi tonde se seguite dal riferimento specifico ad una o più pagine. Ognuno degli elementi suddetti va separato da una virgola.

Esempio:

ROBERTO SALSANO, *Letteratura e simboli dell'emigrazione: Sull'Oceano di Edmondo de Amicis tra Ottocento e Novecento*, «Esperienze Letterarie», XL (2015), 1, (pp. 3-14), pp. 10-11.

Quando un saggio, un contributo, ecc. è stato già citato precedentemente, vanno riportati: il nome puntato dell'autore in maiuscolo, il cognome per esteso in maiuscolo / maiuscoletto, il titolo abbreviato in *corsivo* (e seguito da tre punti, se riportato solo in parte), la semplice indicazione cit., l'indicazione della pagina (se il riferimento è specifico). Come di consueto ogni elemento va separato da virgola.

Esempio:

M. MARCAZZAN, *Didimo Chierico* ..., cit., p. 19.

Quando in nota si fa riferimento ad un contributo segnalato nella nota immediatamente precedente si dovrà adoperare soltanto *ivi* (in *corsivo*), seguito dall'indicazione della / e pagina / e, oppure *ibidem* (in *corsivo*) se detto riferimento riguarda

<sup>2</sup> CLAUDIO VARESE, *Dal tempo dell'Epistolario al tempo delle Grazie*, in *Atti dei convegni foscoliani*, Roma, Istit. Poligr. e Zecca dello Stato, 1988, vol. III, pp. 47-48.

non solo il medesimo contributo ma anche le medesime pagine indicate nella nota precedente.

Esempio:

M. MARCAZZAN, *Didimo Chierico ...*, cit., p. 19.

*Ivi*, p. 22.

*Ibidem*.

Ogni contributo deve essere accompagnato da un breve riassunto in lingua italiana di circa 400 battute, corredato, possibilmente, da relativa traduzione in inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco.

COMPOSTO IN CARATTERE SERRA DANTE DALLA  
FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA.  
STAMPATO E RILEGATO NELLA  
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

\*

*Novembre 2021*

(CZ 2 · FG 13)

